

La Direzione degli Annali è nell'ufficio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.



L'Ufficio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

Corretto

# LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

## Annali Commerciali Marittimi

Si pubblicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunzi s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla prima del remittente. I gruppi piegati e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, ma non si riceveranno se non franchi di posta.

### DIRITTO MARITTIMO

Trascriviamo i motivi di una sentenza pronunciata, non è molto, da uno de' nostri tribunali, che proclamando i più sani principj di legge, potrebbe essere invocata per far fronte agli abusi sempre crescenti in materia.

« Considerato che se non sussiste, o non è provato il deviamiento di viaggio, ed il soverchio carico per sostenere imputabile al capitano il sofferto infortunio, bene è manifesto dall'originale polizza di carico prodotta in questi atti dall'appellante l'arbitrario se non vorremo dire doloso collocamento fatto dal capitano sopra coperta delle 44 balle pennaccio, che pure andarono soggette a gettito, e che considerate particolare avaria non sono state computate sul conto, e rapporto dei danni, collocamento, che per l'articolo 223 del commerciale regolamento rende responsabile il solo capitano di ogni danno.

Ne varrebbe che questa disposizione non sia applicabile al piccolo cabotaggio, perchè prescindendo dal considerare se tale possa dirsi il viaggio o la condotta intrapresa dal capitano dal porto di Ripa Grande in Roma o da Civitavecchia a Ponte Lagoseuro, è sempre vero che lungi dall'essere consentito dal caricatore o facoltativo al capitano il collocamento di quella merce sopra la coperta della nave, questo anzi gli era espressamente divietato dalla polizza di carico, che porta convenuto il carico sotto coperta. Laonde alterata si ravvisa la polizza esibita dal capitano agli atti di Ferrara e poscia ritirata, rilasciandone copia in cui leggeasi la espressione sopra e sotto coperta, e quindi falsa la dichiarazione da lui fatta a Ponte Lagoseuro il 14 Dicembre 1841, che le 44 balle di ragione del caricatore, che teneva sopra coperta fu di convenzione dello stesso caricatore, siccome restava impossibile il farlo sotto, per la qual cosa restò espresso nella polizza di carico,

Considerando che indipendentemente da questo arbitrario collocamento ed alterazione di polizza, il capitano è solo responsabile di tutti gli accidenti verso gl'interessati del bastimento, e nel carico giusta il di-posto dell'articolo 222 del citato commerciale regolamento; conciossiachè non abbia giustificato di non aver soddisfatto all'obbligo interpostogli dall'art. 219 del regolamento stesso, di fare cioè visitare il suo bastimento prima di caricare. Questa visita avendo per iscopo di riconoscere lo stato del bastimento e di assicurare che trovasi in condizione di poter sostenere la navigazione, la di lei mancanza esime i caricatori da ogni concorso alla perdita.

Considerando ancora che non potrebbe mai dirsi regolare il rapporto o la testimoniale, che il capitano ha obbligo di fare entro 24 ore dal suo arrivo a termini del § 236 del citato regolamento, poichè è prescritto dal seguente art. 236 che il rapporto debbe farsi alla cancelleria innanzi il presidente del tribunale di commercio o ne' luoghi dove non è il tribunale avanti il giudice locale, ma non innanzi al deputato o commissario sanitario del Porto siccome praticò il capitano al Ponte Lagoseuro.

Il tribunale ecc. Ha revocato l'appellata sentenza ecc. e rigettando la domanda del capitano ecc. ha assoluto ecc.

### NOTIZIE MARITTIME

Trieste 22 Dicembre — Lettere particolari annunciano il naufragio del Brick *Conte Gulay* a S. Giovanni d'Acri, e quello del Brick greco *Melpomene* nel Mar Nero.

Cattaro 22 Dicembre — Il Brick moldavo *Maria* cap. Levandinopulo, con granone, viaggiando da Venezia a Marsiglia ha aperto una via d'acqua ed ha dovuto gettar in mare degli attrezzi e rifugiarsi a Meglino, ove si sta scaricando per ripararlo.

Cowes (Isola di Wight) 24 Dicembre — Il Brick Francese *Giulia e Maria*, cap. Boisard, da Cherbourg a Brest, ha qui appoggiato, con perdita dell'albero di mae-

stra ed altri danni, a seguito di abordaggio avuto questa mane col naviglio Joseph Somes.

*Agujes-Mortes* 28 Dicembre — Della *Concezione*, cap. Ghigliotto sarda, naufragata nella notte del 23 al 24, non furono recuperati che una cinquantina di fusti di vino, sul totale carico di 90; gli altri andarono perduti. La maggior parte degli attrezzi fu pure salvata.

Della *Rosalie Rénouvelée* nulla si potrà salvare.

*Cağiari* 2 Gennaio — Dispaccio elettrico. -- Il vapore *S. Giorgio* partito jeri da qui per Genova ha dovuto appoggiare a causa di fortissimi grecales che regnavano e che tuttora continuano.

*Genova* 3 Gennaio — Il barco nazionale *Sci Fratelli* procedente dall'Inghilterra con un carico di carbone è giunto in Malaga dopo avere sofferto molti danni e fatto gettito; stava scaricando per fare le convenute riparazioni. — Ha naufragato la nave *Giovannino*.

Dal momento in cui è stata posta in attività la notificazione del 21 Novembre 1849, cioè dal 1850 a tutto il 1855, la quantità degli alberi di diverse specie piantati, e pei quali fu promesso il premio, indicato nella medesima notificazione, ascende in tutte le provincie dello stato a 797,397. Le piante ammesse al premio nel 1850 furono 20,046; quelle del 1851, ammontarono a 116,907; nell'anno susseguente furono 107,226; nel 1853, salirono a 157,169 e nel 1854 a 173,169, e nel 1855 fino a 218,217.

Fra gli alberi ammessi al premio più utili per il lucro che danno, sono, dopo le piante dei frutti, l'olivo ed il gelso: e questi dal 1850 al 1855 sono stati, cioè olivi 120,614, e gelsi 98,015 piantati nelle varie provincie dello stato. Nel solo 1855 sonosi piantati 39,241 olivi, e 24,552 gelsi.

Le varie provincie hanno presentato le seguenti proporzioni:

Ancona . . . . .	25,381	olivi, e	14,165	gelsi
Ascoli . . . . .	8,628	»	13,182	
Bologna . . . . .	226	»	1,839	
Camerino . . . . .	120	»	890	
Civitavecchia . . . . .	1000	»	110	
Fermo . . . . .	8528	»	12,971	
Frosinone . . . . .	7436	»	870	
Macerata . . . . .	7414	»	29,773	
Orvieto . . . . .	2296	»	534	
Perugia . . . . .	16,436	»	7,278	
Rieti . . . . .	626	»	100	
Roma e Comarca . . . . .	14,463	»	6,321	
Spoletto . . . . .	27,565	»	8,762	
Urbino e Pesaro . . . . .	445	»	2,472	
Ferrara . . . . .	»	»	2,747	
Ravenna . . . . .	»	»	100	

Manchiamo delle cifre della provincia di Forli.

Le provincie settentrionali dello stato piantano pochi alberi di olivo, perchè nol comporta il clima: ed è per questo che Ferrara e Ravenna non hanno presentato al premio nessuna pianta di olivo; Bologna solo 226, ed Urbino e Pesaro solo 445.

Le provincie, ove è maggiore la coltura degli olivi, sono Ascoli, Fermo, Perugia, Ancona e Spoleto. E fra queste confrontando la popolazione primeggia in modo straordinario la provincia di Spoleto, dove in un territorio di 134,565 anime, sono stati piantati dal 1850 al 1855, ed ammessi al premio 27,565 alberi di olivo.

Nella piantagione dei moro-gelsi si sono in modo speciale distinte le provincie di Ancona, di Ascoli, di Fermo, di Macerata e di Perugia: o soprattutto quella di Ascoli: dapoichè se nella provincia di Macerata abbiamo indicata la cifra di 13,182, bisognava osservare che il territorio della prima è abitato da 243,000 anime, laddove il territorio di questi ne ha solo 92,000 circa.

Le cifre che abbiamo dato mostrano il progresso della coltivazione di questa specie di piante, che è fonte di

grande ricchezze per lo stato. La provincia di Roma e Comarca, considerata la sua geografica posizione, quindi il suolo di tanto atto alla coltura dell'olivo e del gelso, dovrebbe avere la maggior cifra; ma avuto riguardo alla estensione del suo territorio, essa è inferiore a quella di molte provincie.

( G. di R. )

### Il Giro del Globo.

Chi avesse pensato, un mezzo secolo fa, che in soli 36 giorni si giungerebbe a fare il giro di tutto il globo, sarebbe stato preso per lo meno per un visionario di nuovo genere. Eppure egli è così.

Ecco in proposito un breve articolo, che noi vediamo pubblicato in una rivista settimanale dallo scienziato francese Jomard, che dovrà certamente riuscire molto gradito ai lettori per la sua specialità.

Ammettendo prima l'apertura dell'istmo Suez, che è presso a poco certa ed anche prossima, e poscia quella dell'istmo del Centro America, che è infallibile e seguirà l'altra da vicino; sia che si passi per Tehuantepec, sia che si vada più al sud a cercare un passaggio a Nicaragua o a Costarica, ecco come si presenta la linea che seguirà il primo battello a vapore che farà il giro del globo a traverso i due istmi tagliati.

Questa linea non sarà nè un circolo, nè un'elissi, ma una curva irregolare che taglia l'equatore in due punte ed un poco più lungo che un gran circolo.

Andiamo all'ovest come Cristoforo Colombo.

Si parte da Gibilterra, limite dell'Europa, ed arriviamo, dopo aver fatto leghe 1,500 a Roca del Toro nel fondo del golfo del Messico; leghe marine. 1,500

Là dove il canale marittimo di Costarica sarà fatto un giorno, dopo avere oltrepassato queste corto spazio di 20 leghe, andiamo in linea retta al punto dell'equatore 130° ovest; ed abbiamo un tragitto di . . . . . 900

Di là allo stretto di Torres pel 10° sud . 1,800

Poscia una lunga bordata di 1,000 leghe ci riconduce all'equatore al punto 90° est . . . . 1,000

Di là dirigendosi un poco al S. O. del Capo Comorino, si passa fra questo Capo e le isole Maldive . . . . . 400

Continuando un poco verso il nord si giunge ad Aden . . . . . 600

Una breve navigazione sul mar Rosso ci conduce a Suez . . . . . 400

Infine s'infilta il canale di Suez, e si ritorna a Gibilterra dopo aver fatto . . . . . 680

Totale leghe . 7,280

Il punto più nord della curva è il capo Bon, per 38 nord; il punto più sud è lo stretto di Torres per 10 sud; è in causa della sua elevazione nel nord alla costa di Africa, e per qualche svolta forzata, che questa linea ha 800 leghe marine di più che il giro del globo per l'equatore. Una volta aperta la linea del punto 90 longitudine ovest, si potrà andare prontamente per lo stretto di Malacca in Cina ed al Giappone al nord-est, o più al nord alle bocche del Gange.

Si potrà egualmente andare sia a Sandwic nel nord, sia a Taiti nel sud, partendo da un punto della curva situata al 5 di latitudine sud e 160 longitudine ovest; così dicasi degli altri punti ove si vorrà andare: ma l'oggetto di questa nota essendo solo di mostrare il circuito che potrà fare un bastimento passando per i due canali marittimi, linea, che è, per così dire, normale, è superfluo di allargarsi su questo soggetto.

A partire dalla data linea, si giungerebbe a Canton percorrendo 920 leghe, ed alle bocche del Gange solamente 400: si sarebbe a 500 leghe da Sandwic, ed a 200 da Taiti. Oltre queste grandi diramazioni, si passerebbe vicinissimo alle Azzorre, alla Giamaica, a Cartagena, alla Nuova Guinea, all'Australia, a Giava e a Sumatra, alla punta d'Africa, al Capo Guardafui, ed in

fine ad una gran parte di punti importanti del Mediterraneo, che si saluterà passando. In quanto al tempo che durerebbe la navigazione continua di uno *steamboat*, sufficientemente munito di carbone, si può stimare a 36 giorni, camminando in maniera supposta sempre eguale e salvo le correnti. Questa sarebbe a un dipresso la celerità che si spera dare ben presto ai vapori transatlantici, e che anzi hanno quasi raggiunta, poichè si potrà partire da Liverpool una domenica mattina ed arrivare la sera della seguente domenica a Nuova York. È superfluo di aggiungere che conviene di andare nelle Indie e nella Cina per l'est: andando per l'ovest, la distanza sarebbe più che doppia.

*Apparecchio fumivoro per caldaje a vapore.*

Il signor Zambeaux, assessore del *maire* di San Dionigi sottomette al giudizio della Società d'incoraggiamento di Parigi (seduta 29 Ottobre) la nuova caldaja tubulare della quale si occuparono i giornali tecnici nello scorso anno; ma che ha in appresso ricevuto nuovi perfezionamenti. Una caldaja di nuovo modello della forza di 25 cavalli, ordinata dal ministro della marina, è in istato di funzionare nella officina de' signori Derosne e Cail, ed il signor Zambeaux vorrebbe che il comitato delle arti meccaniche facesse procedere alle esperienze necessarie per constatare la sua superiorità sopra gli apparecchi conosciuti. Il sig. Zambeaux ha aggiunto al suo generatore un apparecchio fumivoro dal quale egli ottiene eccellenti risultati. L'alimentazione in carbone si fa dal basso del fornello dove il carbon fossile giunge condotto e spinto da una vite d'Archimede. È facile il comprendere come il fumo prodotto dal nuovo carbone venga abbruciato e distrutto, o trasformato in gaz incolori pel suo passaggio attraverso agli strati sovrapposti di carbone infiammato e ardente che, lo ricoprono. La forza, anche minore di un cavallo, tolta dalla macchina intratterebbe il movimento della vite e l'alimentazione del fornello.

*Locomobili a vapore.*

Le locomobili a vapore sono state fatte allo scopo di sostituirle in molti lavori campestri alla forza dell'uomo e dei cavalli, ed hanno analogia con le locomotive, colle quali però non bisogna confonderle, essendovi tra le une e le altre notevoli differenze. — Le locomotive sono montate sopra un treno a quattro ruote, ma il vapore non agisce sopra esse che per mettere l'apparecchio di movimento, e quando vogliono cambiare di luogo bisogna attaccare tre o quattro cavalli, come se si trattasse d'un carretto comune; queste macchine sono destinate difatti a fare ora in un luogo ora in un altro le veci di macchina fissa. Insomma è una locomobile e non una locomotiva.

Le locomobili si compongono in generale d'una caldaja tubulare portata sopra quattro ruote e che sostiene l'apparecchio motore, il quale componesi come d'ordinario di un cilindro a vapore che fa muovere un volano sul quale gira una correggia continua, mediante la quale la forza del motore viene trasmessa alla macchina che vuolsi far lavorare. La locomobile essendo esposta a tutte le intemperie, si è dovuto pensare ad impedire lo sperdimento del calorico; in conseguenza la caldaja è coperta con un tessuto di materia che è cattivo conduttore del calorico; generalmente si adopera feltro, sul quale si pone una camicia impermeabile di ferro o di legno. Sul camino è posto un cappuccio per impedire l'uscita delle faville.

Battere il frumento e gli altri cereali, macinare i grani, trinciare la paglia e le radici, schiacciare i grani, crivellare, tagliare, pompare, segare, o piuttosto mettere in movimento le diverse macchine che servono a compiere ciascuno di questi lavori, ecco l'ufficio delle lo-

comobili. Per esse il vapore è decisamente entrato nell'agricoltura.

In Inghilterra, i grandi proprietari tengono nella loro rimessa una locomobile, e la trasportano dove occorre; ma dove il suolo è più diviso, p. es: nel Belgio, questo utile strumento ha un'applicazione molto più limitata, e raro è il fittajuolo ed il proprietario che ne abbia una. Qualche giornale ha proposto pel Belgio la formazione di Società del *materiale agricolo*, per dotare l'agricoltura di questa ed altre utili macchine, che un proprietario od un fittajuolo non potrebbe da solo acquistare.

Perchè non potrebbe dirsi altrettanto pel Regno Sardo ed anche per le altre provincie d'Italia? Se i comuni specialmente di campagna, si provvedessero di una di queste locomobili, non sarebbe egli un grande vantaggio per i componenti, che potrebbero usarne ciascuno alla sua volta? A Ferrara abbiamo, nella scorsa estate, visto un trebbiatojo mobile a vapore passare di tenimento in tenimento, e funzionarvi con tornaconto; quest'esempio potrebbe e dovrebbe essere imitato. Se il nostro giornale non ha mai potuto insinuare l'adozione di tutte le macchine che servono a lavorare la terra nei latifondi d'Inghilterra e d'America, ha sempre raccomandato di accogliere tutte le macchine che rendono più spedite le operazioni che occorrono dopo che i prodotti sono raccolti, e che si compiono nelle case coloniche, ed anche questa volta insiste perchè delle locomobili si faccia almeno esperimento in Piemonte.

SITUAZIONE DELLA BANCA DELLO STATO AL 5 GENN. 1856.

Oro ed Argento in Cassa in Roma ed in Ancona . . . . .	sc.	894440	521
Cambiali in Portafoglio in Roma . . . . .	„	1599360	184
id. id. in Ancona . . . . .	„	156906	157
Conti correnti debitori in Roma . . . . .	„	346251	50
id. id. in Ancona . . . . .	„	55517	482
Biglietti in circolazione in Roma e nello Stato . . . . .	„	1963025	—
L'Attivo supera il passivo di . . . . .	„	1119112	242

PORTO DI ANCONA

2 a 7 Gennaio

ARRIVI — S. Giovanni cap. Castagnola da Lissa da guerra.  
Custoza cap. Hremiasch id.  
S. Francesco cap. Angeletti da Maratonissi con vallonea e fichi.  
Pio IX cap. Osmani da Trieste con merci diverse.  
Maria Stella cap. Pallota da Senigallia con grano per Roma.  
S. Ciriaco cap. Giovagnola da Corfù con vallonea.

*Spediti 4 a 7 Gennaio*

Italia cap. Drioseovich per Trieste con merci diverse.  
Milan cap. Bruce id.  
Buon Luigi cap. Radoni per Porto Maurizio con straccieni di lana.  
Marietta cap. Cagliesi per Roma con grano.  
S. Giacomo cap. Ricci id.  
S. Giovanni cap. Ranieri id.  
Danube cap. Birch per Trieste con merci diverse.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

8 Gennaio

ARRIVI — Vaticano cap. Cabonfigue da Marsiglia con merci diverse.  
Ville di Mars. cap. Caillol da Napoli id.

P A R T E N Z E

Spy cap. Dufting per Messina vacante.  
Maria Carolina cap. Chatress per Malta con pozzolana.  
Anna cap. Hedley per Costantinopoli vacante.  
Queen of the Isles cap. James per Palermo id.  
Due Sorelle cap. D'Ottone per Genova con legname.  
S. Fermina cap. Jannitti per Fiumicino con carbonfossilo.  
Tre Sorelle cap. D'Ottone per Napoli con merci.  
S. Filomena cap. Luporini per Roma con lavagne.  
Maria cap. Sagramoni id. con gesso.  
S. Antonio cap. Toscano per Tolone con legname.  
S. Pietro cap. Cotogno per Roma con lavagne.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

1 a 2 Gennaio

ARRIVI — S. Fermina cap. Jannitti da Civitav. con carbonfos.  
S. Luigi cap. Sernia id.  
S. Agostino cap. Sorrentino da Livorno con carbon coke e ferro.

Alessandro cap. Paolini da Civitavecchia con grano, biada e biscotto.  
 M. del B. C. cap. Savini id. con salumi e zucchero.  
 N. S della Guardia cap. Pardini da Sestri vuoto.  
 Genio cap. Guarnieri da Civitav. con grano, salumi e zucchero.  
 Roma cap. Maggiorelli da Livorno con granone e medicinali.  
 Concezione cap. Carletti id. con marmi, vallonea ed altro.  
 Tersicore cap. Olivieri da Civitav. con carbonfossile.  
 SS. Annunziata cap. Vannucci da Livorno vacante.  
 N. S. di M. Nero cap. Pieraccini da Lerici id.  
 Clementino cap. Jacopini da Viareggio id.  
 Preciso cap. Sacco da Civitav. con carbonfossile  
 Virtuoso cap. Di Janni id. con grano e salacche.  
 Fedeltà cap. Micheli da Livorno vuoto.  
 M. delle Grazie cap. Barsella id con granone e salumi.  
 Filippo cap. Ferri da Civitav. con coloniali e salumi.  
 SS. Concezione cap. Desiglioli da Genova con granone e coloniali.  
 S. Rosa cap. De-Gregori da S. Stefano con gesso in pietra.  
 Speranza cap. Malfatti da Livorno con ferro, salumi e liquori.  
 Serchio cap. Malfatti da Marsiglia con zucchero, caffè e piombo.  
 S. Giuseppe cap. Jacono da Livorno con tabacco, ghisa ed altro.

**ROMA RIPAGRANDE — ULTIME PARTENZE**

Clementina pad- Jacopini per Marsiglia con pozzolana.  
 Fedeltà pad. Micheli id.  
 V. della Guardia pad. Nardini id.  
 Annunziata pad. Vannucci id.  
 L'Aurora pad. Colonna per Civitavecchia id.

**BOLLETTINO COMMERCIALE**

**SEVO** — Pest 28 Dicembre — La scarsità dei seghi attirò l'attenzione degli speculatori; una casa di qui ne ha contrattato circa 1000 cent, tanto sulla piazza che a Vienna; i prezzi sono di flor. 32 1/2 a 34 1/2 per cent.

**SETE** — Torino 3 Gennaio — Ebbimo in quest'ottava il solito restringimento d'affari derivante dalle interruzioni delle feste, e dalle occupazioni d'inventario. I prezzi mantengono fermi, specialmente poi per le marche classiche, di cui si può dire ora sprovvisto il nostro mercato. Le lettere dei luoghi di consumo notano sufficiente attività nelle contrattazioni, ma non segnano verun ulteriore aumento nei prezzi.

**INDACO** — Londra 30 Dicembre — Piccole compre si sono fatte negli endachi di Madras per l'asportazione, principalmente per l'America e si pagò un leggiero aumento sui prezzi d'ottobre. Altre sorti senza variazioni.

**METALLI** — Londra 3 Gennaio — Zinco in lastre lire 28

**LIVORNO 7 Gennaio. Prezzi:**

Lupini l. 11 a 12 1/2 sacco  
 Grani Teneri belli maremma l. 24 1/2  
 » Egitto l. 17 1/2 a 18 1/2  
 » Polonia 4 q. l. 24  
 Granoni Danubio l. 13  
 Avena lire 8 a 9.  
 Riso Bologna sdaziato lire 24 l. 100

**MARSIGLIA — 4 Gennaio.**

Piombi fr. 55  
 Zuccari pilés fr. 53  
 Caffè S. Jago fr. 90. a 92  
 » S. Domingo fr. 69.  
 Cacao Guayaquil fr. 83

**GENOVA — 3 Gennaio.**

Pepe sum tra fr. 60  
 Zucchero pilé Ol. N. 3 fr. 54  
 Olio Ponente nuovo fr. 78 a 80 barile.

**BOLOGNA — 3 Gennaio.**

Grano sc. 3 10 la corba.  
 Avena sc. 1. 35 corba.  
 Segò sc. 8. 50  
 Riso bianco sc. 2 25 a 2 60  
 Canapa media sc. 5 a 5 30  
 » inferiore sc. 4 60 a 4 80

**TRIESTE — 2 Gennaio.**

Avena f. 3. 25.  
 Frumento veneto f. 9. 30  
 Frumentone Braila f. 4. 30  
 Zucchero Qlanda f. 27 a 27 1/2  
 Olio Puglia in botti f. 36 a 36 1/2  
 » Corfu. f. 31 a 33  
 Cacao Grenada f. 41  
 Mandorle dolci Puglia f. 48  
 Cera Bosnia f. 112 a 114  
 Uva rossa Smirne f. 24  
 » passa morea f. 24 a 27

**NAPOLI — 5 Gennaio.**

Grani D. 2 23 a 2 30  
 Granoni D. 1 80  
 Avena Barletta gr. 80  
 Oj Gallipoli pronti D. 35 30 salma.  
 » Gioja D. 95 botte.  
 Sete reali 2 q. D. 6

Seta reale 1 q. D. 6 60  
 Mandorle D. 35  
 Anisi di puglia crivellati D. 27 cant.  
 Fichi secchi mondi D. 11 cant.

**LONDRA — 2 Gennaio.**

Caffè Cejjan 52 1/2 a 53  
 Cera Gambia 7. 15

**CIVITAVECCHIA — 9 Gennaio.**

Grano nostrale sc. 13 50 rub.

**TERRACINA — 9 Gennaio.**

Grano sc. 14 50  
 Granturo nuovo sc. 10 90  
 Favetta sc. 10. 50 R.  
 Olio d'Oliiva B. 50 il boc.  
 Biada sc. 7. 75 rub. 5. q.

**ANCONA — 8 Gennaio.**

Grano Sottomonte sc. 10 a 10 30  
 Formentone Sottomonte sc. 5. 70. a 5. 80

**RAVENNA — 6 Gennaio.**

Grano nuovo sc. 6. 20 il sac. di l. 410 R.  
 Formentone sc. 3 60 il Sacco.  
 Fagioli sc. 4. 20

**FERRARA — 5 Gennaio.**

Suini Nap. 7 20 a 8 40 le lib. 100  
 Grano sc. 23. 25 m. di l. 1160  
 Granone sc. 15  
 Riso Fiorettoni 1. a sorte sc. 2. 85  
 Avena sc. 9. 75 a 10 65 il moggio.  
 Olio d'oliva fino sc. 12 l. 100  
 » naz. and. sc. 9 80 a 10  
 Canapa 1 q. Nap. 44 a 46 il 1000.  
 Vino nero vec. sc. 2 10 mastello.

**ROMA — 9 Genn.** Vendite all'ingrosso per contante, nel decorso della settimana. Quelle a condizioni hanno l'indicazione cond.

**BESTIAME DI MATTAZIONE**

Majali B. 48 a 65  
 Bovi romani B. 56 a 60 l. 10.  
 » Perugini B. 52 a 70 id.  
 Vacche Romane B. 54 a 60  
 » perugine B. 55 a 60 id.

a 32; ferrò in barre Galles lire 7. 15 a 8; ferrò fonte di Scozia 73 a 74 a Glasgow, stagno Banca 144; Acciajo svedese 22; Rame in fogli 14 d., detto in pani lire 126, detto sfoderature 12 1/2, e Piombo inglese 23 — Bande stagnate scempie 1 C 33 a 39 per Cassotta.

**BORSE**

**Parigi 8 Gennaio**

Rendita 4 1/2 per 0/0 cont. Fr. 91 50 | Consol. Ing. (a Londra il 31). 94 1/4

**Trieste 3 Gennaio**

Obbl. 5 0/0 dello Stato m. Fior. 81 1/2 | Aglio dell'argento per cent. 6 1/2

**Genova 5 Gennaio**

Parigi 30 g. . . . . 99 3/4 | Roma 30 g. (argento) . . . . . 523 1/2

**Livorno 8 Gennaio**

Roma 30 g. . . . . 602 — | Londra 30 g. . . . . 28 88

**Napoli 8 Gennaio**

Rendita Napolitana 5 0/0 . . . . . 110 1/8 | Rendita Siciliana . . . . . 106 7/8

**Roma 9 Gennaio 1857**

Ancona 30 g. . . . .	99	75
Augusta 90 g. . . . .	48	05
Bologna 30 g. . . . .	99	70
Firenze . . . . .	16	30
Genova . . . . .	18	80
Lione 90 g. . . . .	18	60
Livorno 30 g. . . . .	16	30
Londra 90 g. . . . .	469	—
Marsiglia . . . . .	18	60
Milano met. 30 g. . . . .	16	07
Napoli . . . . .	86	—
Parigi 90 g. . . . .	18	60
Trieste . . . . .	45	—
Venezia met. 30 g. . . . .	16	05
Vienna 90 g. . . . .	45	—
Effetti pubblici. — Consolidato romano 5 0/0 god. 1. sem. 1857 sc.	89	—
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-monetata, al 5 0/0 god. 1. trimestre 1857. . . . .	99	50
Certificati sul Tesoro di sc. 100 al 3 per 0/0 god. del 1. Semestre 1857. . . . .	70	—
Detti come sopra di sc. 50 al 3 per 0/0 . . . . .	39	—
Regia Pont. de'Sali e Tabacchi int. 5 0/0 god. 1. Semestre, e dividendo 1857 — Azioni di sc. 200 . . . . .	232	—
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 1. sem. 1857 Azioni di sc. 200. . . . .	206	—
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0/0 dal 1. Novembre 1856. e dividendo dal 1. Novem. 1856, Azioni di sc. 100. . . . .	83	75
Assicurazioni. — Vita e incendi, dividendo 1857 azioni di sc. 100. . . . .	78	—
Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1857, azioni di sc. 300, per 2/10 pagati . . . . .	—	—
Marittime e fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1857 Azioni di sc. 500 per 2/10 pagati . . . . .	12	—

**CEREALI**

Grano ten 1 q. sc. 15 cond.  
 » id. id. 2 q. sc. 14. 60 cond.  
 » Meschiglia 1 q. sc. 14 50 cond.  
 » Fuligno sc. 16 30  
 » tenerina 1 q. sc. 14 90  
 » di Romagna sc. 13 90 cond.  
 » delle Marche sc. 13 30  
 » montagna sc. 13 50 a 13 75  
 Riso 1. q. sc. 3. 70 cond.  
 » 2 q. sc. 3 30 cond.  
 Granone estero sc. 11 30  
 » nost. 2 q. sc. 12  
 » Marche sc. 10 75 a 11 cond.

**COLONIALI**

Zucchero Pilés francia sc. 8 70 cond.  
 Caffè Portorico sc. 14 80

**GENERI DIVERSI**

Alici di P. d'Anzi, e Civitav. sc. 19  
 Aringhe Jarmouth sc. 10 a 10 50  
 Sorra detto tarantello sc. 14  
 Tonnina Sicilia sc. 8 50  
 Formaggio pecorino di stagione, caciotte bianche e fiore sc. 5 10  
 Suola in scorza B. 23  
 » detta in Vallonea B. 21  
 Pelli fresche di Bue B 5  
 Lana bastarda Spagnola sc. 29 50 cond.  
 » di pelli secche sc. 18  
 Vallonea 1 q. sc. 23 a 23 20 cond.  
 Fieno nuovo in part. baj. 85  
 Baccalà Francia sc. 5  
 Zibibo sc. 18  
 Salacche inglesi nuove sc. 20

**LIQUIDI**

Vino delle Marche sc. 112 a 118 40 Botte  
 » id di Spagna sc. 176. a 188  
 Spirito sc. 21 30  
 Olio fino B. 50.

*Il Direttore Responsabile*

**F. FIORANI**

**ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE**